



COMUNE DI PAVIA

Al P. G. n.6150/2010

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO DEL COMUNE E DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

RIUNIONE N. 4 DEL 31 MARZO 2010

Il giorno 31 marzo 2010, è stata convocata alle ore 17.00 in prima convocazione e alle ore 18.00 in seconda convocazione, presso la Sala Gruppi Consiliari 2 di Palazzo Mezzabarba, la *Commissione Consiliare speciale per la revisione dello Statuto del Comune e del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale*, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. **Analisi del documento fornito dal Segretario Generale e degli articoli 9 –15 dello**
2. **Statuto. Suggerimenti e proposte dei Consiglieri**
Varie ed eventuali

Componenti della Commissione presenti:

Catarisano (8), Gimigliano (7), Mognaschi (5), Bobbio Pallavicini (2), Adenti (1), Brendolise (5), Castagna (5), Sacchi (4), Ferloni (1),

Assenti:

Martini (1), Vigna(1).

E' presente il Segretario Generale Dr. Pietro Paolo Mileti.

Il Presidente illustra il documento presentato dal Consigliere Brendolise (allegato al presente verbale) e formula la sua proposta di lavoro. Intende analizzare gli articoli dello Statuto uno per volta. Inizia leggendo l'art. 9.

Il consigliere Brendolise illustra la sua proposta prodotta nell'ottica dell'autonomia del Consiglio comunale che garantisce l'autonomia del servizio. La proposta è qui di seguito indicata:

Sostituire nello Statuto il termine CAPOGRUPPO con il termine **PRESIDENTE DEL GRUPPO**.

“Art. 9 – dopo il primo comma inserire nuovo comma:

) Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Per rendere effettiva detta autonomia, nel bilancio annuale di previsione del Comune devono essere stanziati adeguate risorse finanziarie, su proposta del Presidente del Consiglio Comunale, sentita la conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari; inoltre deve essere assegnata una adeguata dotazione organica di personale.”

La proposta viene posta in discussione e al termine viene concordata la seguente nuova versione :

“Art. 9 – dopo il primo comma inserire nuovo comma:

) Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Per rendere effettiva detta autonomia, nel bilancio annuale di previsione del Comune sono stanziati adeguate risorse finanziarie, su proposta del Presidente del Consiglio Comunale, sentita la conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari; Il Consiglio comunale si avvale di appositi uffici comunali cui è assegnata adeguata dotazione organica di personale.”

Il Consigliere Adenti si rammarica di non aver potuto preparare la sua proposta e di conseguenza non poter dare questa sera il suo contributo.

Il Presidente Catarisano rinvia alla prossima seduta la discussione dell’art. 9 per permettere a tutti di partecipare. Legge, poi, l’art. 10

Il Consigliere Brendolise ricorda che rimane in sospeso la questione dei quartieri e del difensore civico, bisognerà aspettare le risultanze della Commissione consiliare I^ alla quale è stata dato l’incarico di definire gli indirizzi.

Il consigliere Adenti propone di inserire in luogo di “difensore civico” “difensore civico territoriale” o indicare l’esatta dicitura.

Il Segretario Generale sostiene che potrebbero esserci delle anomalie tecniche, occorre, secondo il suo parere, adeguare l’articolo alla legislazione vigente indica per esempio alcune modifiche da apportare nell’art. 10 quali il termine di presentazione del conto consuntivo e il riferimento all’attività contrattuale della Giunta.

Il consigliere Brendolise aggiunge che anche i Servizi socio-sanitari ora sono in capo all’ASSL.

Il Presidente chiede al Segretario, per la prossima seduta, una “pulizia” dell’Art. togliendo le anomalie più evidenti.

In merito ai quartieri l’assemblea decide di tenere in sospeso fino a quando la Commissione I^ avrà concluso il suo lavoro.

Legge quindi l’art. 11 .

L’assemblea concorda che su questo articolo non ci sono modifiche da attuare.

Il Presidente legge l’art. 12.

Il consigliere Brendolise propone di **cancellare il 5° comma** e di aggiungere dopo il primo comma il seguente:

“Art. 12 – dopo il comma 1 inserire nuovo comma:

) I consiglieri comunali hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari di cui sono componenti.”

L’Assemblea concorda con la proposta

Il consigliere Brendolise propone inoltre di sostituire il secondo comma con il seguente:

“Art. 12 – sostituire il comma 2 con il seguente:

*2) Il consigliere comunale ha il diritto di ottenere, dagli uffici del Comune, dalle Aziende, dalle Fondazioni e dagli Enti partecipati dal Comune stesso tutte le notizie e le informazioni nonché la copia di atti, di provvedimenti e documenti, ivi compresi **gli atti preparatori**, utili all’espletamento del mandato.”*

La proposta viene accolta tranne la dicitura “ivi compresi gli atti preparatori “ su cui occorre approfondire in merito al diritto di accesso agli atti .

Il Segretario Generale sostiene che sugli atti preparatori (intendendo gli atti che costituiscono l’istruttoria) non è ammesso l’accesso.

Il consigliere Brendolise propone di aggiungere un nuovo comma:

“Art. 12 – aggiungere nuovo comma:

) I consiglieri comunali rendono pubbliche le proprie situazioni patrimoniali e reddituali secondo le modalità fissate dalla legge. “

Dopo la discussione il consigliere Ferloni propone la seguente nuova formulazione:

“Art. 12 – aggiungere nuovo comma:

Le situazioni patrimoniali e reddituali dei consiglieri comunali sono rese pubbliche secondo le modalità fissate dalla legge. “

L’assemblea accoglie la proposta.

Il Presidente legge l’art.13

Il consigliere Adenti pone l’attenzione sul fatto che nei comuni più grandi stia maturando la richiesta di una doppia presidenza, occorre quindi porre attenzione su questo.

Anche il Consigliere Brendolise pone l’attenzione sulla costituzione di un ufficio di Presidenza.

Il Presidente legge l’art. 14

Il consigliere Adenti chiede una riflessione sul ruolo delle commissioni consiliari che a suo avviso, potrebbe essere più incisivo assegnando, per esempio, alle commissioni consiliari le risposte delle interrogazioni e delle interpellanze con gli interventi in commissione del Sindaco e degli Assessori.

La proposta non è colta con favore dal consigliere Sacchi che ritiene che le interpellanze debbano avere risposta in Consiglio.

Il consigliere Brendolise pone l’attenzione sulla possibilità che il Consiglio comunale deleghi ad un consigliere l’istruttoria su di un determinato argomento. Il Consiglio, diventi realmente un organo di iniziativa come è, del resto, nelle sue funzioni.

Il Presidente legge l’art. 15

Il consigliere Brendolise propone:

Art. 15 – abrogare al comma 2 le lettere a), b), e)

Art. 15 – dopo l’ultimo comma inserire nuovo comma:

) Il Regolamento del Consiglio Comunale fissa le modalità attraverso le quali fornire al Consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie e ne disciplina la gestione e l’assegnazione ai Gruppi Consiliari.

Nuovo articolo

Art. XX – Gruppi Consiliari

- 1) I consiglieri comunali si costituiscono in gruppi corrispondenti alle liste nelle quali sono stati eletti. Al loro interno viene nominato un Presidente.
- 2) I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nelle quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno tre membri.
- 3) I singoli consiglieri comunali che non aderiscono ai gruppi consiliari corrispondenti alle liste che si sono presentate alle elezioni né ai gruppi costituiti ai sensi del comma precedente, entrano a far parte di un unico gruppo misto che al suo interno nomina un Presidente.
- 4) E’ istituita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono disciplinate dal Regolamento del Consiglio Comunale.

5) Ai Gruppi Consiliari sono assicurate per l'esercizio delle loro funzioni e in proporzione alla loro consistenza numerica, strutture idonee quali: uffici e sale riunioni nel palazzo comunale, servizi, assistenza di tipo legislativo ed istituzionale, attrezzature informatiche, pubblicazioni e risorse finanziarie. “

Il consigliere Mognaschi, in riferimento a questo ultimo articolo, chiede di poter sottoporre le modifiche proposte agli altri consiglieri del suo gruppo e chiede un rinvio della seduta.

Anche il consigliere Bobbio Pallavicini è d'accordo nel chiedere la possibilità di ridiscutere questo argomento.

Il Presidente accoglie la proposta rinvia la discussione alla seduta di Mercoledì 21 alle ore 18.00 e propone ai consiglieri di inviare le proposte di modifica degli articoli dal 9 al 15 entro il termine di Mercoledì 14 al fine di poterle inviare a tutti i componenti della commissione .

La seduta termina alle ore 19.50

La Segretaria della Commissione
Anna Rosa Panigati

Il Presidente della Commissione
CATARISANO ARMANDO

Allegato: proposte del Consigliere comunale Brendolise di modifica del titolo II – Capo I dello Statuto del Comune di Pavia

PROPOSTE DEL CONSIGLIERE COMUNALE FRANCESCO BRENDOLISE DI MODIFICA DEL TITOLO II – CAPO I DELLO STATUTO DEL COMUNE DI PAVIA

Commissione Consiliare Speciale Statuto

Seduta del 31 marzo 2010

Sostituire nello Statuto il termine CAPOGRUPPO con il termine **PRESIDENTE DEL GRUPPO**.

Art. 9 – dopo il primo comma inserire nuovo comma:

) Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Per rendere effettiva detta autonomia, nel bilancio annuale di previsione del Comune devono essere stanziati adeguate risorse finanziarie, su proposta del Presidente del Consiglio Comunale, sentita la conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari; inoltre deve essere assegnata una adeguata dotazione organica di personale.

Art. 12 – dopo il comma 1 inserire nuovo comma:

) I consiglieri comunali hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari di cui sono componenti.

Art. 12 – sostituire il comma 2 con il seguente:

2) Il consigliere comunale ha il diritto di ottenere dagli uffici del Comune, dalle Aziende, dalle Fondazioni e dagli Enti partecipati dal Comune stesso tutte le notizie e le informazioni nonché la copia di atti, di provvedimenti e documenti, ivi compresi gli atti preparatori, utili all'espletamento del mandato.

Art. 12 – aggiungere nuovo comma:

) I consiglieri comunali rendono pubbliche le proprie situazioni patrimoniali e reddituali secondo le modalità fissate dalla legge.

Art. 15 – abrogare al comma 2 le lettere a), b), e)

Art. 15 – dopo l'ultimo comma inserire nuovo comma:

) Il Regolamento del Consiglio Comunale fissa le modalità attraverso le quali fornire al Consiglio servizi, attrezzature e risorse finanziarie e ne disciplina la gestione e l'assegnazione ai Gruppi Consiliari.

Nuovo articolo

Art. XX – Gruppi Consiliari

- 6) I consiglieri comunali si costituiscono in gruppi corrispondenti alle liste nelle quali sono stati eletti. Al loro interno viene nominato un Presidente.
- 7) I consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nelle quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno tre membri.
- 8) I singoli consiglieri comunali che non aderiscono ai gruppi consiliari corrispondenti alle liste che si sono presentate alle elezioni né ai gruppi costituiti ai sensi del comma precedente, entrano a far parte di un unico gruppo misto che al suo interno nomina un Presidente.
- 9) E' istituita la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari. La disciplina, il funzionamento e le specifiche attribuzioni sono disciplinate dal Regolamento del Consiglio Comunale.
- 10) Ai Gruppi Consiliari sono assicurate per l'esercizio delle loro funzioni e in proporzione alla loro consistenza numerica, strutture idonee quali: uffici e sale riunioni nel palazzo comunale, servizi, assistenza di tipo legislativo ed istituzionale, attrezzature informatiche, pubblicazioni e risorse finanziarie.